

Il Cipec scalda i motori Duro affondo di Corsini Cominelli vuole il rilancio

Congresso sì, congresso no. Il Partito democratico si interroga sul prossimo impegno interno d'autunno, con l'elezione del nuovo segretario nazionale.

Il tema è stato trattato in un incontro organizzato dal Cipec, a cui hanno partecipato i tre parlamentari bresciani Miriam Cominelli, Guido Galperti e Paolo Corsini. Ma l'aria che si respirava nella sede provinciale del Pd non era quella di una rimpatriata tra amici: ai problemi che i parlamentari vivono tutti i giorni nelle aule di Camera e Senato si è aggiunta una polemica diretta al segretario Pietro Bisinella, assente all'incontro organizzato dal Cipec. «Abbiamo sempre fatto del pluralismo la nostra bandiera,

siamo un luogo di confronto. Ma c'è chi pensa che il Cipec sia qualcosa di esterno al partito», ha attaccato Corsini, minacciando di «trarre le conseguenze» per il suo futuro nel partito se la situazione non cambierà.

COMINELLI ha parlato di «un partito che salverà se stesso solo se saprà dare un obiettivo all'Italia, proponendo un nuovo modello sociale e dando spazio ai temi del lavoro e dell'ambiente». Ma il Pd sembra attraversato da posizioni discordanti: «Serve che le correnti tornino ad essere aree tematiche, dobbiamo ritrovare coesione». Un partito sano che serve a «sostenere il governo Letta per indirizzarne l'azione».

«Abbiamo davvero bisogno di

contarci ancora una volta, o ci sono problemi più pressanti?», si è chiesto Galperti, mettendo in dubbio la partecipazione al prossimo Congresso e criticando alcuni esponenti democratici come Pippo Civati, che «non vota la fiducia al governo ma si candida segretario nazionale: è l'immagine del non-partito». Galperti ha rilanciato l'idea di non fare il Congresso in autunno, lasciando al suo posto Guglielmo Epifani per qualche mese per dedicarsi ai problemi reali: «Questa è una grandissima occasione per il Parlamento, dobbiamo riformare lo Stato e gli Enti locali».

Duro Corsini: «Il Pd è morto quando i 101 non hanno votato per Prodi, è un problema che andrà affrontato al Congresso. Siamo l'unico partito impersonale, ma che oggi è costellato da un

arcipelago di tribù che fanno riferimento a cordate personali». Il Congresso, secondo l'ex sindaco, sarà fondamentale «solo se non sarà una resa dei conti, ma saprà restituire dignità al partito e un progetto per il Paese». ● **MA.VEN.**



Da sinistra: Galperti, Panzera e Corsini all'incontro del Cipec

